**Periodico della Parrocchia S. Maria del Rifugio di Acquappesa - Numero 9 - Dicembre 2011**

## Insieme nella Chiesa Madre per il presepe vivente

*Il presepe, prezioso e profondo simbolo di un evento di salvezza, ci fa rivivere con semplicità l'ambiente povero e straordinariamente ricco di Grazia in cui è nato Gesù. Continua a parlarci di un Dio incredibilmente vicino agli ultimi e ci riporta, idealmente, a quella Grotta dove Maria e Giuseppe trovarono riparo per far nascere il loro Figlio.*

*Il tradizionale presepe di grandi dimensioni della Chiesa Madre, allestito con cura e arte dal nostro Gerardo, al quale siamo sempre grati, quest'anno si trasforma per una Notte, in presepe vivente.*

*Il parroco in comunione con il gruppo dei collaboratori ha affidato ai giovani della parrocchia, che dialogano con Maria Giuseppe il Bambino e un Gesù adulto, il messaggio natalizio per tutta la comunità. Tutto avviene durante la solenne celebrazione della Santa Messa nella Notte Santa.*

*L'esperienza del presepe vivente, che ritorna dopo un po' di anni nella nostra parrocchia, è un'occasione per ritrovarci tutti uniti come unica comunità di fede. Per questo, la sera di Natale non sarà celebrata la Santa Messa nella Chiesa della marina per vivere insieme nella Chiesa Madre, dalle ore 23.30 in poi, la gioia della nascita di Gesù.*

*A tutti, particolarmente agli ammalati e alle persone provate da varie difficoltà, l'augurio di un Natale sereno e di pace.*

***Il parroco Giacomo Minervino***

### Natale
### Ti insegno a volare

Nevica,
il turbinio dei fiocchi
le ali disorienta,
in cerchio soffia
il vento freddo,
scoperchia i tetti
la cometa brucia.
Accendi il fuoco
si schiodano le ali:
idea novella
pensiero luminoso
"è l'alba"
l'arcobaleno
colora l'orizzonte
andiamo
ti insegno a volare.

DIALOGATE CON NOI ATTRAVERSO IL SITO DELLA PARROCCHIA

www.acquappesarifugio.it

o scriveteci a

ilmosaco.info@libero.it

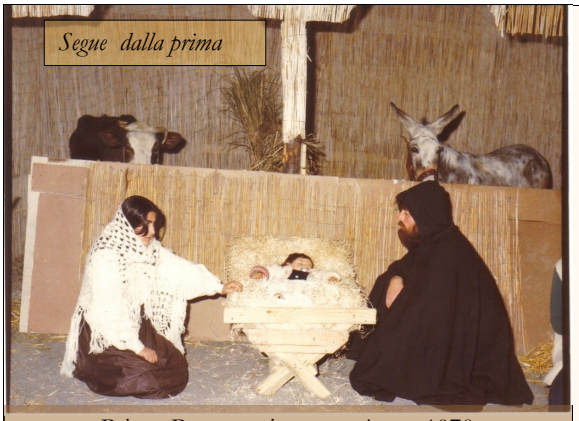
## Natale 2011
### Ritorno al passato di G.B. Speziale

Appresa la notizia che nella nostra comunità è in allestimento un presente vivente per la notte di Natale, attivato e animato da Don Giacomo, nostro parroco da più lustri, e dai suoi giovani, noi amici "della prima ora" ci siamo chiesti perché questo ritorno al passato, ai primi tempi della sua missione pastorale ad Acquappesa? Quale motivazione ha portato Don Giacomo a recuperare un'occasione di festa collettiva religiosa, come la realizzazione dei famosi e mai dimenticati presepi viventi e non degli anni passati, che tanta partecipazione viva e sentita avevano suscitato tra gli abitanti del nostro e dei paesi vicini? Momenti veramente emozionanti, tanto che, anche quando l'abitudine di realizzare qualcosa di bello per Natale si è persa, negli anni immediatamente successivi la gente continuava a venire nel nostro paese con la speranza di vivere un nuovo e singolare evento natalizio.

Certamente sin dai primi secoli dell'era cristiana la spettacolarizzazione di episodi evangelici più suggestivi era strumento più immediato per diffondere la parola di Dio. La sacra rappresentazione diventava, a un tempo, spettacolo e veicolo di diffusione della dottrina cristiana.

Ma non è questo il solo motivo che ha spinto il nostro parroco a riprendere ciò che in passato aveva suscitato tanta partecipazione. Evidentemente si è reso conto che i presepi lo avevano aiutato nella sua missione, tanto è vero che il sentimento religioso si era sempre di più radicato nel popolo e la comunità cristiana partecipava con più consapevolezza e convinzione profonda alle celebrazioni dell'anno liturgico.

*Segue in seconda*



Primo Presepe vivente - Anno 1978

Quell'esperienza dei presepi è stata efficacemente produttiva, anche perché la maggior parte di noi che collaborava alla loro realizzazione era "ignorante" per quanto riguarda l'aspetto religioso; don Giacomo durante i lavori ci illustrava con pazienza i vari momenti biblici oggetto della rappresentazione e contemporaneamente il suo racconto diventava una catechesi.

Persa l'abitudine dei presepi e scemato l'entusiasmo, si è verificato nel corso degli ultimi anni nel nostro paese un affievolirsi del sentimento religioso; la partecipazione del popolo è sempre più rara; ed ecco che il buon "contadino" don Giacomo, riprendendo ad arare il suo campo che nel frattempo è diventato di nuovo arido, ritorna al passato, a quell'esperienza dei presepi che tanti frutti avevano prodotto sul piano religioso e, aggiungerei, sociale giacché la comunità avvertiva di più il comune senso della fratellanza cristiana.

Tanto si potrebbe ancora dire su quelle esperienze, ma tralascio; permettetemi solo di ricordare alcuni degli artefici di quei presepi che non sono più tra noi, come Angelo, Sandrino, Guido, don Mario; e tanti altri che con ruoli diversi si sono resi disponibili, come "Cumpà" Emilio Occhiuzzi e zio Saverio che, nonostante la loro veneranda età, con candore giovanile si sono lasciati guidare dalla sapiente regia di don Giacomo e hanno interpretato i personaggi loro assegnati con tale fervore come se avessero ritrovato la loro persa gioventù.

Auguri caro don Giacomo; e voi giovani di Acquappesa seguitelo e farete esperienze che non dimenticherete, com'è accaduto allo scrivente.

## Presepe vivente: protagonisti i giovani

### Le fasi preparatorie all'evento raccontate da un'addetta ai lavori

L'idea di una "edizione nuova" del presepe vivente, destinata ai giovani, credo fosse da tempo nella mente di don Giacomo e si è concretizzata nel corso del viaggio svolto il 22 ottobre in Puglia. Eravamo sull'autobus, nel viaggio di ritorno da Ostuni e Alberobello, quando il nostro parroco ci ha illustrato la sua idea per riprendere una tradizione che da alcuni anni si è interrotta.

Pieni di entusiasmo abbiamo partecipato al primo incontro nel sottochiesa dove don Giacomo ci ha presentato il copione da lui scritto per questa "edizione nuova" del presepe vivente e, ai giovani che avevano manifestato la voglia di recitare, ha assegnato le parti proprio come fa un regista con gli attori.

Un momento di pausa durante le prove

Protagonisti dell'evento sono:
***Antony, Attilio, Chiara, Elisabeth, Enzo, Lorenzo, Luca, Marianna, Michela, Francesca, Francesco, Simona, Raffaella, Ylenia, Zohra.***

Negli incontri successivi abbiamo provato a recitare, sotto l'attenta regia di don Giacomo e abbiamo ottenuto risultati, a mio giudizio, positivi.

Segue in ultima pagina

## Ricordando Duilio Crivella

*Il contributo di Duilio con le sue "rime baciate" era oramai un appuntamento fisso per i lettori del nostro periodico. Vogliamo, attraverso i versi che **Cettina Iozzi** gli ha dedicato, salutarlo un'ultima volta alla maniera a lui più gradita*

### POETA DEL CASALE

*Oh gentile poeta del Casale*
*in un giorno solenne te ne sei voluto andare.*
*La tua partenza non era ancora prevista*
*la morte avrà avuto certamente una svista.*
*Con l'incedere veloce lo hai fatto*
*lasciando il tuo paese esterrefatto.*
*Per tutta la tua vita lo hai declamato*
*come il posto più bello del creato.*
*Noi poeti non siamo ma potevamo lasciarti partire*
*senza far la nostra voce in versetto sentire?*
*Ci mancherà la tua quotidiana passeggiata*
*mentre pensavi alla rima baciata.*
*Il tuo logorroico parlare*
*che ti rendeva così particolare.*
*In viaggio scriverai sicuramente un madrigale*
*San Pietro leggerà e ti lascerà passare.*
*In cielo un altro pezzo di storia se ne va*
*Ti accompagnino le nostre preghiere nell'al di là.*

# In ritiro a San Giovanni Rotondo

*di Concettina Iozzi*

Il gruppo dei collaboratori parrocchiali di Acquappesa, guidati dal loro sacerdote, Don Giacomo Minervino, si è recato in pellegrinaggio nei luoghi di Padre Pio, per due giorni di ritiro. Questo ritrovo è stato voluto, fortemente, proprio dal parroco che, già da tempo, desiderava vivere due giorni con i suoi più stretti collaboratori, sia per fare il resoconto di tutte le attività che si stanno svolgendo in parrocchia, che per rinnovare lo spirito di aggregazione del gruppo stesso. La partenza è avvenuta alle 7 di mattina, sabato tre dicembre e, durante il viaggio, si è pregato e poi si è cantato, guidati dai magnifici chitarristi Franco e Luciano, che con il loro vasto repertorio hanno allietato giovani e meno giovani.

Le ore sono volate e verso mezzogiorno, dopo una frugale colazione a sacco, il gruppo era già a destinazione presso l'albergo "La perla del Gargano", situato a pochi passi dalla chiesa nuova. Un po' strano, a dir la verità, andare in pellegrinaggio "fuori stagione", ma si è rivelata una scelta azzeccata, sia per il clima mite di questo anomalo dicembre, ma soprattutto perché ci si è potuti soffermare sui luoghi così cari al Santo senza essere spintonati dalla folla. Molti dei partecipanti non avevano ancora visitato la cripta, dove è ubicata la tomba di Padre Pio, ricchissima di decorazioni a mosaico in oro e pietre dure, dove sono rappresentate scene di vita di San Pio e San Francesco d'Assisi. I momenti di ritiro sono stati due, entrambi il primo giorno, significativi per lo scambio di opinioni, per la programmazione delle attività nella parrocchia e per la preghiera comunitaria.

Il secondo giorno, domenica 4 dicembre, il gruppo ha partecipato alla S. Messa, concelebrata da Don Giacomo insieme agli altri sacerdoti del luogo. La celebrazione è stata allietata dai canti corali di un gruppo di cantori provenienti da Salerno. Nel primo pomeriggio, il viaggio è proseguito fino alla Chiesa dell'Incoronata, che, recentemente, ha subito il grave furto proprio della preziosa corona della Madonna.

Una volta terminata la visita, i partecipanti hanno ripreso il viaggio di ritorno verso casa. Pertanto, in qualità di collaboratrice, mi sento di dire che questa esperienza è stata positiva per l'aggregazione e la condivisione, ma è stata soprattutto proficua perché ha già fatto vedere i primi frutti per quanto concerne la vita nella parrocchia.

# Lucernario e iscrizione del nome

*di* ***Giusy Bianco***

Nella chiesa del Sacro Cuore di Acquappesa marina sabato 17 e domenica 18 dicembre si sono svolti due importanti momenti di preghiera comunitaria: "***il lucernario***" e "***l'iscrizione del nome***". Un'esperienza che è ormai una bella e collaudata tradizione della nostra parrocchia, vissuta e sviluppata nell'ambito dell'itinerario di formazione catechistica. Il lucernario ha coinvolto i ragazzi che frequentano il primo anno del "gruppo Eucaristia" e il primo anno del "gruppo Cresima".

Questo rito ci ricorda che Cristo, luce nel mondo, ci viene incontro illuminando la nostra vita e ci aiuta a comprendere e a interiorizzare i segni di una presenza che ci chiama in luoghi e modi diversi.

***L'iscrizione del nome*** ha interessato i bambini che frequentano il terzo anno del "gruppo Accoglienza" ai quali è stato consegnato il libretto "***In cammino con Gesù***". Con questo gesto, primo passo importante verso l'iniziazione cristiana, nel rinnovare la propria professione di fede hanno scelto di percorrere la strada del Vangelo.

In questo tempo di Avvento, mentre fervono i preparativi per il Santo Natale, siamo tutti invitati a seguire la strada di Gesù nella comunità e attendere la "nuova venuta" con lo spirito di chi aspetta un incontro a lungo desiderato, non stancamente o lasciandoci prendere da distrazioni.

L'Avvento, tempo di attesa, ci prepara ancora una volta al più grande evento di tutti i tempi: l'incarnazione del figlio di Dio. In Gesù Dio si fa vicino, assume fino in fondo la nostra condizione umana, nasce da una

*Segue in ultima pagina*

## Che cosa ha di speciale questo BAMBINO?

Studiando la figura di Cristo mi sono sempre chiesto: che cosa ha di speciale quest'uomo Dio ancora seguito dopo duemila anni di storia? L'ascetismo, la povertà, il misticismo, l'attacco frontale contro ipocrisie e formalismi? Sicuramente. Ma Gesù Cristo non è il povero storico. Il suo ideale non è il pauperismo ma l'uguaglianza: annullare le due figure storiche del ricco e del povero. Per questo s'indigna con scribi e farisei ipocriti. Si ritengono irreprensibili nell'osservanza formale della legge, ma non muovono un dito per aiutare il popolo schiacciato dalla miseria. Riducono la fede e la religione a precetti, osservati i quali ci si può sentire a posto. Con quale risultato? Unicamente quello di togliere il respiro alla gente e rendere la vita impossibile provocando ansie piuttosto che condurre alla pace e al vicendevole servizio. È questo il miracolo da introdurre nel mondo a tutti i livelli. Cristo è contro i primi posti e gli arrivismi. Deve esistere solo gente intenzionata a servire. Insegna questo con l'esempio di un bambino di quattro cinque anni che abbraccia dicendo: "Chi accoglie uno solo di questi bambini accoglie me". A quell'età non c'è l'esercizio del potere, c'è soltanto la simpatia del gioco dove tutti siamo uguali e dove nessuno tenta di fare il prepotente sugli altri. Il più grande deve diventare come il più piccolo e chi comanda come chi serve. La parola d'ordine di Cristo è servire. Servire con responsabilità, mai con aria di sufficienza e arroganza, e comportarsi in modo esemplare, prestando il proprio servizio in modo disinteressato e ordinato al bene di tutti.

***Monsignor Ermanno Raimondo***

*Segue dalla seconda*

In noi è cresciuto l' entusiasmo nel vedere concretizzarsi l'iniziativa di una nuova versione del presepe vivente che si riallaccia, dopo anni di interruzione, alla tradizione iniziata da don Giacomo nel 1978.
Le prove finali si sono svolte nella Chiesa Madre dove abbiamo imparato a muoverci al meglio per garantire una buona riuscita della recita.
Speriamo di ottenere il coinvolgimento dei fedeli che la notte del 24 saranno presenti per ascoltare la messa di Natale. L'impegno organizzativo è stato notevole molti di noi, a volte, hanno trascurato i propri impegni per garantire una migliore riuscita della rappresentazione natalizia.

***Elisabeth Gramigna***

*Segue dalla terza*

Iscrizione del nome - una mamma firma

donna, tra un popolo.
Svegliamoci e mettiamoci in cammino verso la "luce", è questo il messaggio testimoniato dai fanciulli che con il rituale della luce e con l'iscrizione del nome hanno affermato il loro desiderio di camminare con la Chiesa verso Gesù.
Siamo così tutti invitati ad un rinnovamento della vita cristiana a riflettere sul dono della vita, il senso del venire alla luce, dell'essere nel mondo.
Alziamoci e riprendiamo il nostro cammino di fede con le nostre famiglie, la nostra parrocchia e le aggregazioni con le quali abbiamo deciso di procedere insieme affinché la luce di Cristo possa illuminare il nostro sguardo sulla vita.
Di seguito i nomi dei ragazzi del gruppo Eucarestia e Cresima:
***Antonio, Arturo, Carlo, Elisabetta, Francesco Lanza e Francesco Luppino, Gabriele, Giada, Giordana, Giusy, Giuseppe e Maria***
e i nomi del gruppo Accoglienza:
***Amedeo, Ashia, Francesca, Gabriele, Giorgia, Giorgia Teresa, Marianna, Michela e Pierfrancesco***.

Foto rappresentative dei Presepi viventi allestiti negli anni passati

# Lunedì 26 dicembre ore 16,30
# Acquappesa centro

## 4° edizione concerto di Natale

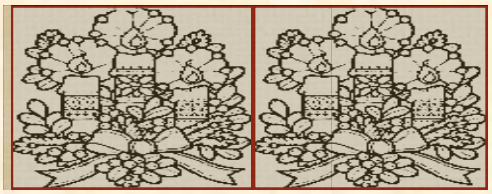
*Omaggio a Erika TRIPICCHIO*

## Parrocchie partecipanti:

| | |
|---|---|
| MARIA SS. DEL RIFUGIO | ACQUAPPESA |
| CAPPELLA OSPEDALE | CETRARO |
| SAN MICHELE ARCANGELO | CARIGLIO |
| SAN BENEDETTO | CETRARO |
| SANTA MARIA DEL ROSARIO | FUSCALDO MARINA |
| SANT'ANDREA APOSTOLO | GUARDIA PIEMONTESE |
| SANTA CATERINA V.M. | PAOLA |
| SANTA MARIA DELLA STELLA | SCARCELLI |

*La parrocchia*
*Santa Maria del Rifugio*
*augura a tutte le famiglie*
BUON NATALE

## NATALE – CAPODANNO – EPIFANIA
## LE FESTE IN PARROCCHIA



| | |
|---|---|
| **SABATO 24 DICEMBRE**<br>• Ore 17.00: S. Messa vespertina della vigilia (Chiesa marina)<br>• Ore 23.30: S. Messa della notte di Natale (Chiesa Madre)<br>Durante la Santa Messa i giovani daranno un messaggio natalizio con una rappresentazione vivente del presepe. Nella frazione marina non ci sarà la S. Messa della notte. | **DOMENICA 25 DICEMBRE: Solennità del Santo Natale**<br>• Ore 9.00 – 9.40 confessioni (chiesa marina)<br>• Ore 10.00 S. Messa (marina)<br>• Ore 11.00 S. Messa (Chiesa Madre) |
| **LUNEDI' 26 DICEMBRE**<br>• Ore 9.00 S. Messa (marina)<br>• Ore 16.30 concerto di Natale con i cori parrocchiali nella Chiesa Madre | **VENERDI' 30 DICEMBRE: festa della Santa Famiglia**<br>• Ore 17.30 S. Messa con le famiglie (Chiesa marina);<br>Dopo la S. Messa raduno delle famiglie nella sala parrocchiale per una serata da vivere insieme: scambio di opinioni, cena (ognuno prepari qualcosa) e tombolata |
| **SABATO 31 DICEMBRE**<br>• Ore 16.00 S. Messa e Te Deum di ringraziamento (chiesa madre)<br>• Ore 17.00 S. Messa e Te Deum di ringraziamento (Chiesa marina) | **DOMENICA 1 GENNAIO 2012: Maria Santissima Madre di Dio**<br>• Ore 9.00 – 9.40 confessioni (chiesa marina)<br>• Ore 10.00 S. Messa (marina)<br>• Ore 11.00 S. Messa (Chiesa Madre) |
| **GIOVEDI' 5 GENNAIO**<br>• Ore 17.00 Santa Messa Vespertina dell'Epifania (chiesa marina) | **VENERDI' 6 GENNAIO: solennità dell'Epifania**<br>• Ore 9.00 – 9.40 confessioni (chiesa marina)<br>• Ore 10.00 S. Messa (marina)<br>• Ore 11.00 S. Messa (Chiesa Madre)<br>Nelle Sante Messe processione offertoriale con generi alimentari offerti dai fedeli per i poveri |